



PIANO INDUSTRIALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA



ALLEGATO 5 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Rev.01 - Maggio 2018

Il Tecnico
Ing. Palmerino Belardo



Comune di Castel San Giorgio

1 INTRODUZIONE

Attualmente il Comune di Castel San Giorgio è privo del centro di raccolta comunale dei rifiuti e pertanto, al fine di dare completa attuazione al piano industriale di gestione integrata dei rifiuti, il Comune ha individuato un'apposita area di proprietà comunale da adibire a tale scopo, già dotata delle necessarie infrastrutture primarie (viabilità fognatura, pubblica illuminazione, ecc..) ed ubicata in via Nocelleto dello stesso Comune.

Tale area sarà concessa in comodato d'uso all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto. La stessa però, al fine di essere adibita a detto utilizzo, necessita preliminarmente di una serie di interventi di adeguamento e di manutenzione straordinaria la cui esecuzione è a carico del medesimo soggetto aggiudicatario dell'appalto in conformità alle indicazioni riportate nel presente allegato tecnico.

Gli interventi a farsi rientrano nella definizione di cui all'art. 3 lettera oo-quinquies) del Dlgs 50/2016 «manutenzione straordinaria», *fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità.*

La normativa nazionale che attualmente disciplina la gestione dei rifiuti è il D. Lgs. 152/06 "Testo unico in materia ambientale" – e s.m.i. In particolare, per quanto concerne il centro di raccolta comunale, gli articoli di riferimento sono il 183 comma 1, lettera mm) (definizione del centro di raccolta) 184, 195, 198 (criteri di assimilazione dei rifiuti urbani) e 212 comma 8 (trasporto dei propri rifiuti come parte integrante ed accessoria dell'organizzazione – produttore iniziale).

I rifiuti che possono essere conferiti presso il centro di raccolta sono tutti quelli espressamente indicati nel Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e s.m.i., nell'Allegato I (Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati) al punto 4 (Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta).

Il Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 (G.U. n. 165 del 18/07/2009) che ha successivamente modificato il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo. 152/2006", stabilisce i requisiti tecnico gestionali relativi ai centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il centro di raccolta deve essere visto come un'area attrezzata a sostegno della raccolta differenziata dei rifiuti. Esso è costituito da un'area presidiata ed allestita in conformità alle disposizioni tecnico



gestionali contenute nel D.M. 13 maggio 2009 ove si svolge unicamente l'attività di raccolta (raggruppamento) dei rifiuti urbani e assimilati, elencati nell'Allegato I Paragrafo 4.2 del suddetto Decreto.

In particolare, con il D.M. Ambiente 13/5/2009 è stato chiarito che i centri di raccolta devono essere approvati ai sensi della normativa edilizia e urbanistica, e quindi con Provvedimento di Giunta Municipale previa acquisizione dei necessari pareri, che costituisce l'autorizzazione alla realizzazione degli stessi e che pertanto non occorre alcun ulteriore provvedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006.

A tal fine l'amministrazione Comunale dovrà anche avviare anche l'iter di variante urbanistica al fine di conformare le previsioni urbanistiche del vigente PRG (Zona Agricola "E") alla futura destinazione impressa all'area con il realizzando centro di raccolta quali attrezzature ad uso pubblico (Zona destinata ad attrezzature collettive "F").

2 IL CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Il centro di raccolta, a valle dei lavori di adeguamento previsti, costituirà un terminale in cui occorrerà far confluire i materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio, per consentirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza, (rifiuti pericolosi, materiali ingombranti, RAEE etc.) ovvero l'invio ai consorzi di recupero del materiale selezionato e idoneo ad essere valorizzato.

L'utilizzo del centro di raccolta sarà riservato, oltre ai materiali di normale raccolta (es. vetro, carta, pile, farmaci), anche ad altri che creano dei problemi consistenti se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come rifiuti ingombranti, rifiuti metallici, rifiuti verdi da potature e sfalci rifiuti inerti da piccoli lavori domestici.

Il centro di raccolta in oggetto sarà costituito da un'area presidiata e allestita ove si svolge attività di raccolta dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (ad esempio i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche obbligati al ritiro gratuito ai sensi del D. Lgs. n. 151/2005) mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero-trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata.

La struttura del centro di raccolta potrà essere utilizzata anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta, per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento attraverso, esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali (ad esempio varie tipologie di ingombranti) in assenza di processi di



trattamento.

In questo caso è opportuno che le aree di conferimento destinate alle utenze domestiche e non domestiche siano fisicamente separate da quelle utilizzate dal gestore del servizio pubblico di raccolta, in quanto, anche per motivi di sicurezza, è preferibile non consentire, ai conferitori diretti di rifiuti, l'accesso in zone utilizzate dai mezzi del servizio di raccolta e trasporto. In ogni caso, in assenza di una separazione fisica tra le aree, non possono essere svolte operazioni di travaso e trasbordo dei rifiuti durante le operazioni di conferimento diretto di rifiuti da parte dei cittadini.

Da un punto di vista dell'efficacia del servizio, la qualità dei materiali raccolti è quanto di meglio si possa ottenere, per l'effetto del controllo immediato del gestore con la suddivisione dei flussi in ingresso a seconda della loro tipologia (eventuali materiali non idonei possono essere rifiutati).

I quantitativi ottenibili (in termini di resa pro-capite) dipendono dal grado di informazione e soprattutto dall'accessibilità del sito e dall'eventuale incentivazione che viene data all'utente.

Gli obiettivi principali che si conseguiranno avendo la disponibilità del un centro di raccolta dei rifiuti differenziati, riguardano in particolare le seguenti situazioni:

- ❖ un più rigoroso controllo sui conferenti e la possibilità di evitare abusi da parte di utenti non residenti nel territorio;
- ❖ la possibilità di distribuire incentivi ai cittadini residenti con la riduzione della tassa/tariffa sui rifiuti.

All'interno del centro di raccolta dovranno essere posizionati i contenitori e gli appositi cassoni metallici in cui saranno temporaneamente conferite le diverse frazioni dei rifiuti, raggruppate per categorie omogenee, prima di essere trasferite presso gli impianti di recupero.

Il centro di raccolta dovrà essere gestito sotto la responsabilità di un Responsabile della gestione (detto anche Responsabile tecnico come previsto dalle disposizioni dell'Albo Gestori) appositamente nominato ed avrà il compito di coordinare le attività amministrative e di gestione delle emergenze oltre a mantenere i contatti con le autorità esterne. Il corretto utilizzo del centro consentirà di raggiungere i seguenti risultati:

- **Massimizzare** la raccolta differenziata
- **Ridurre** i costi di smaltimento
- **Premiare** gli utenti virtuosi
- **Sollecitare** le famiglie non collaborative
- **Coinvolgere** maggiormente le utenze commerciali
- **Fornire servizi** ai cittadini fruibili attraverso le più innovative tecnologie di comunicazione mobile.



Il centro di raccolta dovrà inoltre essere allestito con una serie di attrezzature sufficienti a garantirne una efficace gestione ed è auspicabile che sia anche strutturato con innovazioni tecnologiche che consentono di ottimizzarne la gestione nonché il controllo degli accessi delle utenze e dei flussi dei rifiuti al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- Incentivare le utenze al conferimento diretto dei rifiuti differenziati presso il centro di raccolta attraverso opportuni meccanismi di premialità (riduzione della TARI, premi, ecc.);
- Ridurre la produzione di rifiuti con meccanismi finalizzati a prolungare la vita utile dei beni ancora utilizzabili;
- Monitorare i flussi dei rifiuti prodotti sul territorio.

3 UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La struttura comunale da adibire qa centro di raccolta 3ed oggetto di adeguamento normativo e funzionale è ubicata alla via Nocelleto, 5 del Comune di Castel San Giorgio (SA) ed identificata catastalmente nel foglio n° 8, p.lle 1100 – 586 dello stesso Comune. La posizione territoriale è individuata dalle seguenti coordinate geografiche: 40° 47' 5,280" N e 14° 42' 7,164" E.



La destinazione urbanistica secondo il vigente strumento di pianificazione comunale classifica l'area come E2: agricola speciale e pertanto, dovrà essere conformata alla futura destinazione impressa all'area con il realizzando centro di raccolta quali attrezzature ad uso pubblico (Zona destinata ad attrezzature



collettive “F”).

Detta area è facilmente accessibile essendo posta a ridosso dalla rete viaria di scorrimento urbano per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento, così come richiesto dal Decreto Ministeriale 13 maggio 2009.

L'area interessata non è soggetta ad alcun tipo di vincolo sia di natura paesaggistica e/o idrogeologica.

Il sito è servito da tutte le infrastrutture a rete che attraversano il territorio ed è dotato, con gli interventi realizzati in anni recenti, di pubblica fognatura, di rete acquedottistica, di rete ENEL e della rete di distribuzione del gas metano. Si evidenzia inoltre che l'area è interessata anche dalla presenza di un pozzo dal quale sarà possibile attingere le necessarie portate idriche utili alle idroesigenze del centro.

Il sito risulta localizzato non molto distante dal centro abitato e comunque sufficientemente lontano da zone densamente popolate in guisa che stante l'assenza di edifici posti nelle vicinanze, si eviterà l'insorgere di fenomeni di disturbo arrecati sotto il profilo acustico e del trasporto eolico di polveri e materiali leggeri.

L'area individuata presenta una superficie complessiva pari a circa mq 1.737 mq, e risulta già interamente delimitata con una recinzione metallica fissa su muretto in calcestruzzo.

La stessa risulta interamente pavimentata ed all'interno ospita tre corpi di fabbrica fuori terra:

- Un capannone con struttura in c.a. e tamponamento in blocchi di tufo attualmente adibito ad autoparco comunale della superficie di circa 406 mq ed altezza interna netta sotto trave pari a circa 5,00 mt;
- Un corpo di fabbrica adiacente destinato ad uffici e servizi della superficie di circa 163 mq e di altezza pari a circa 3,00 mt;
- Un vano tecnico di alloggiamento del pozzo esistente, parzialmente interrato pari a circa 11,5 mq

Per maggiori dettagli in ordine alla consistenza delle opere esistenti e dello stato di fatto si rimanda agli allegati grafici della presente relazione.

4 DESCRIZIONE DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO A FARSI

Al fine di adeguare l'esistente area da adibire a centro di raccolta, ai sensi del DM Ambiente 8 aprile del 2008, così come modificato dal DM 13.05.2009, si precisa che la stessa dovrà essere allestita nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non dovranno creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, nonché inconvenienti da rumori e odori, e non danneggiare il paesaggio.



Gli interventi di adeguamento “minimi” che l’operatore economico dovrà eseguire sono quelli di seguito sinteticamente elencati:

1. Interventi preliminari di pulizia dell’area e rimozione rifiuti;
2. Ripristino recinzione perimetrale e cancello di ingresso;
3. Ripristino e parziale rifacimento della pavimentazione del piazzale esterno scoperto (area manovre mezzi, aree stoccaggio cassoni e parcheggi);
4. Rifacimento della pavimentazione interna del capannone ed allestimento zone di deposito RAEE e RUP;
5. Ripristino ed adeguamento funzionale dell’impianto di raccolta e trattamento acque reflue;
6. Revisione ed adeguamento impianto illuminazione e videosorveglianza;
7. Revisione ed adeguamento locale uffici e servizi.
8. Installazione di idonea segnaletica cartellonistica;
9. Installazione di presidi antincendio;

4.1 Interventi preliminari di pulizia dell’area

Preliminarmente dovrà essere effettuata la pulizia completa dell’area mediante rimozione delle erbacce e successivo trasporto ad impianti autorizzati di tutti i rifiuti rinvenuti sull’area stessa (erbacce, pneumatici usati, ecc..). I rifiuti prodotti durante tale attività dovranno essere gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/06 e conferiti presso impianto di recupero e/o smaltimento all’uopo autorizzato.

4.2 Ripristino recinzione perimetrale e cancello di ingresso

L’area risulta già attualmente completamente recintata e dotata di un accesso principale carrabile con cancello in ferro. Gli interventi di ripristino dovranno riguardare la riparazione di eventuali parti ammalorate, la verifica della ferramenta e la riverniciatura di tutte le parti in ferro esposte agli agenti atmosferici verificando comunque il rispetto dell’altezza complessiva della stessa recinzione che, in ciascun punto, non dovrà essere inferiore ai 2,00 mt. al fine di garantire un’adeguata sicurezza del centro e scongiurare l’intrusione di animali o persone.

4.3 Ripristino e rifacimento della pavimentazione del piazzale esterno scoperto (area manovre mezzi, aree stoccaggio cassoni e parcheggi)

Il piazzale esterno dovrà assolvere alla funzione di spazio di manovra, evoluzione e parcheggio per i veicoli dei contenitori delle frazioni merceologiche differenziate atteso che il carico dei cassoni scarrabili sui mezzi di trasporto, sarà con il sistema a gancio di traino idraulico, installato sugli automezzi stessi.



Il piazzale esterno, attualmente pavimentato in conglomerato bituminoso, presenta numerose buche, avvallamenti ed ammaloramenti con diffusi ristagni di acque meteoriche e pertanto se ne prevede il completo rifacimento, previa scarifica e demolizione della pavimentazione esistente. Le pavimentazioni dovranno essere riconfigurate conferendo adeguate pendenze (2%) per consentire un rapido deflusso delle acque meteoriche che interessano la superficie verso l'esistente sistema di raccolta, convogliamento e trattamento depurativo delle stesse.

4.4 Completo rifacimento della pavimentazione interna del capannone, tinteggiatura interna ed allestimento zone di deposito RAEE e RUP

Il capannone esistente dovrà essere adibito almeno allo stoccaggio di tutte quelle particolari categorie di rifiuti che necessitano, per le loro caratteristiche intrinseche e di pericolosità, di essere protette dagli agenti atmosferici. In particolare si prevede che all'interno dello stesso siano allestite apposite aree destinate al conferimento di RAEE e dei Rifiuti Urbani Pericolosi.

L'art. 3 del Dlgs. 151/05 al comma 1 lettera b) definisce i "rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche" o "Raee": le apparecchiature elettriche ed elettroniche che sono considerate rifiuti ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene;

I centri di raccolta di RAEE" sono definiti quali spazi, locali e strutture per la raccolta separata ed il deposito temporaneo di Raee predisposti dalla pubblica amministrazione o, su base volontaria, da privati;

Per quanto attiene allo stoccaggio, così come definito all'art. 183 comma aa) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. esso è inteso come attività di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla parte quarta del succitato Decreto.

Per quanto concerne la raccolta dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), in conformità all'art. 227 titolo III della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rubricato "Gestione di particolari categorie di rifiuti" il centro dovrà essere organizzato nel rispetto dell'Allegato 2 del D.Lgs. 151/2005 e le modalità di gestione saranno conformi a quanto stabilito nell'Allegato 3 di quest'ultimo.

Le tipologie di RAEE raccolte sono tutte quelle previste dai raggruppamenti da R1 ad R5 e saranno riconducibili ai seguenti raggruppamenti:

- R1 Apparecchiature refrigeranti;
- R2 Grandi bianchi;
- R3 Tv e Monitor;



- R4 PED,CE,ICT, Apparecchi Illuminanti ed altro;
- R5 Sorgenti luminose;

Nel caso di specie, i rifiuti elettrici ed elettronici in arrivo al centro di raccolta non dovranno subire alcun trattamento preventivo se non una mera fase che consisterà essenzialmente in un controllo preventivo per assicurarsi che l'apparecchiatura sia ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive da effettuarsi in altri impianti.

Le raccolte dei RAEE dovranno essere eseguite in modo da garantire la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico. Le apparecchiature non subiranno danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

A questi effetti saranno utilizzate idonee apparecchiature di sollevamento, sarà assicurata la chiusura degli sportelli e il fissaggio delle parti mobili; sarà evitata qualsiasi operazione di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza.

Lo stoccaggio dei RAEE dovrà essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero. A questi effetti verranno utilizzati idonei contenitori atti a garantire adeguati requisiti sia di tenuta che di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi in essi contenuti. Nel sistema integrato di raccolta differenziata dei RAEE, le Unità di Carico rappresentano un anello importante per l'organizzazione e la qualità del servizio. Nel caso di specie le unità di carico dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- UdC per raggruppamento R1 – R2

Per questi raggruppamenti sono utilizzabili n. 2 cassoni a tenuta scarrabili con una volumetria minima interna di m³ 30, salvo casi particolari valutati direttamente tra Sistema Collettivo e Sottoscrittore.

- UdC per raggruppamento R3 – R4 – R5

Le UdC per questi raggruppamenti devono possedere una volumetria minima di 1.50 m³.

Su tali recipienti mobili dovrà essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Oltre ai RAEE dovranno essere allestite aree di deposito in cui collocare, negli appositi contenitori i seguenti rifiuti:

- farmaci scaduti;
- oli vegetali esausti e grassi commestibili;
- vernici e inchiostri;
- batterie e accumulatori esausti;
- cartucce e toner.

I contenitori o i serbatoi fissi o mobili dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione



alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

I rifiuti liquidi devono essere depositati, in cisternette dotate di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. In ogni caso, la cisterna per lo stoccaggio degli oli vegetali esausti sarà dotata di un bacino di contenimento pari ad almeno 1/3 del volume della stessa.

Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Per i suddetti motivi è previsto il completo rifacimento della pavimentazione interna del capannone attraverso il completo disfacimento e demolizione della pavimentazione esistente e la realizzazione ex-novo di una pavimentazione in cls del tipo industriale completamente impermeabilizzata mediante l'interposizione di una guaina in HDPE.

Per ragioni di decoro, igiene e pulizia è prevista la completa tinteggiatura delle pareti interne del capannone previa preparazione delle superfici.

4.5 Ripristino ed adeguamento funzionale del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue

I piazzali del centro di raccolta sono potenzialmente sottoposti al continuo imbrattamento di sabbie, oli e grassi provenienti dagli automezzi ivi stazionanti o eventualmente dalle acque meteoriche che potrebbero percolare attraverso il materiale depositato sulle aree scoperte. In seguito alle piogge, queste sostanze vengono asportate dall'acqua di dilavamento che prima di arrivare allo scarico deve pertanto subire un processo di trattamento preventivo.

Attualmente il drenaggio delle acque meteoriche di ruscellamento ricadenti sulle aree scoperte del piazzale esistente è garantito da una serie di caditoie e pozzetti che convogliano dette acque in una vasca di raccolta esistente, completamente interrata e posta in prossimità del cancello di ingresso, dalla quale a mezzo di una pompa di sollevamento, le stesse vengono successivamente recapitate sulla fognatura esistente su Via Nocelleto.

Da quanto è dato sapere, tale vasca assolve alla sola funzione di "sedimentazione" delle particelle solide sospese non garantendo un adeguato trattamento di eventuali sostanze oleose che potrebbero comunque essere presenti la superficie impermeabilizzata del piazzale data la continua presenza di automezzi.



Inoltre, i pozzetti e le caditoie esistenti risultano in più punti divelti e privi di copertura e pertanto dovranno essere ripristinati.

A tal fine di adeguare la vasca di raccolta esistente con la finalità di conseguire un sistema di trattamento in grado di assicurare il rispetto dei parametri di scarico in fognatura previsti dal D.Lgs n. 152/06, si prevede l'installazione di un filtro a coalescenza all'uscita della vasca e prima dell'immissione in fognatura su via Nocelleto.

Il liquido in uscita dalla vasca di sedimentazione, privo di corpi grossolani, a mezzo di un sistema di sollevamento mediante un pompe, deve giungere al disoleatore. Questo sarà costituito da una vasca circolare interrata in PE a fondo piano, dotata di una sezione di separazione oli, una sezione di stoccaggio oli, un dispositivo a sfioramento dell'olio in comparto integrale alla struttura del disoleatore, un pacco lamellare. La separazione degli oli leggeri avviene per gravità, tramite il pacco lamellare, in una zona ove il liquido si presenta in condizioni di quiete. Tramite un dispositivo di estrazione regolabile, l'olio viene convogliato nell'apposito comparto di raccolta. Qualora il livello degli oli nella vasca di raccolta fosse eccessivo, un sensore di livello dovrà segnalare l'anomalia facendo scattare un allarme sia acustico che visivo.

L'acqua così chiarificata viene convogliata nell'impianto fognario presente nella strada di accesso al lotto.

Il sedimento derivante dal processo di trattamento verrà successivamente prelevato e smaltito come rifiuto da parte di ditta all'uopo autorizzata.

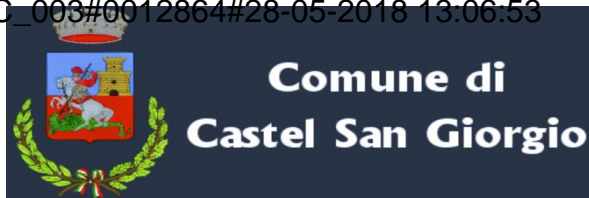
Il funzionamento del filtro prevede che le microparticelle oleose, a causa delle loro piccole dimensioni, sono adsorbite dall'inserito a coalescenza, e si ingrossano aggregandosi e, raggiunto un dato spessore, salgono in superficie. Il filtro a coalescenza è di forma cilindrica e troverà posizionamento sul tubo di uscita dell'impianto. Lo scarico delle acque a valle dell'impianto di trattamento avverrà direttamente nella fognatura comunale.

4.6 Revisione ed adeguamento impianto di illuminazione e videosorveglianza

L'illuminazione è parte fondamentale della corretta gestione del centro di raccolta poiché migliora la sicurezza della viabilità nelle ore di buio e la sicurezza psicologica ed emotiva dei fruitori dello stesso, nonché il comfort ambientale.

Bisognerà pertanto verificare che il sistema di illuminazione sia interna che esterna presente sia in grado di garantire gli standard minimi previsti attraverso una revisione completa dello stesso anche ai fini del rispetto delle norme di sicurezza in materia.

E' inoltre previsto un intervento migliorativo del sistema di videosorveglianza esistente mediante l'installazione di ulteriori n. 3 telecamere, afferenti ad una centrale operativa con l'installazione di un



monitor per la visualizzazione in tempo reale delle immagini e un sistema NVR per la registrazione e analisi delle immagini post registrazione.

Presso l'ufficio destinato al controllo delle immagini si prevede l'installazione di un NVR, così da memorizzare le immagini su n. 2 dischi aventi ciascuno una capacità di 2TByte.

Le telecamere saranno installate sui pali destinati all'illuminazione del piazzale già presenti.

4.7 Revisione e adeguamento locale uffici e servizi

La presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato nella gestione del centro di raccolta nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti oltre che la sorveglianza durante le ore di apertura, richiede che i locali destinati a uffici e servizi garantiscano il rispetto delle norme vigenti in materia ed in particolare quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08.

Pertanto dovrà essere operata una revisione completa degli impianti e dei servizi esistenti e l'eventuale adeguamento ed allestimento degli stessi nel rispetto della normativa vigente in materia.

4.8 Apposizione cartellonistica e segnaletica

La struttura del centro dovrà essere dotata di adeguata segnaletica orizzontale e verticale in ordine alla viabilità interna carrabile e pedonale, all'ubicazione dei parcheggi e dei servizi e quant'altro utile ai fini di una corretta fruizione del centro di raccolta. In particolare sarà installata cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferite, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

In particolare, ogni cartello riporterà, per ciascun contenitore una chiara descrizione della tipologia di rifiuto ammessa, integrata da un elenco di oggetti e materiali di uso comune riconducibili alla specifica tipologia nonché da disegni e schemi.

Secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. saranno altresì installati cartelli di segnalazione di tipo normalizzato per indicare la presenza di idranti, estintori, uscite ecc...

All'ingresso degli uffici è affisso un cartello con le indicazioni relative al comportamento del personale in caso d'incendio, con l'indicazione per informare le squadre di soccorso sulla posizione:

- delle vie di esodo
- dei mezzi di estinzione disponibili
- della posizione dei quadri elettrici

Saranno applicate le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza espressamente finalizzate alla



sicurezza antincendio ad integrazione della cartellonistica prescritta per i luoghi di lavoro.

La segnaletica è conforme a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

4.9 Installazione dispositivi di protezione antincendio

Si precisa che l'attività in oggetto non è soggetta a controllo da parte dei VVFF, in quanto non rientra tra le attività soggette alle visite di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011. In ogni caso, a fini meramente precauzionali l'area dovrà essere presidiata da estintori in numero e tipologia sufficiente a garantire un pronto intervento in caso di emergenza.

In particolare si prevede l'installazione di

- n. 2 estintori a polvere da 6 Kg;
- n. 1 estintore a schiuma da 9 Kg;
- n. 2 estintori carrellati da 50 Kg a polvere;



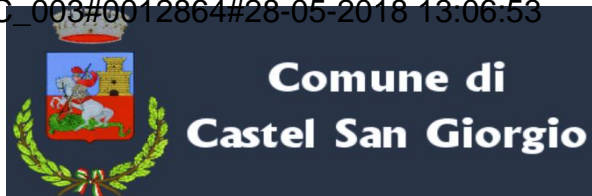
**Comune di
Castel San Giorgio**



5 ALLESTIMENTO ED ATTREZZATURE PREVISTE

Nel centro di raccolta potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto, appresso identificate che dovranno essere separatamente conferite ed allocate negli appositi contenitori la cui fornitura resta a carico dell'appaltatore, come da elenco riportato nella sottostante tabella:

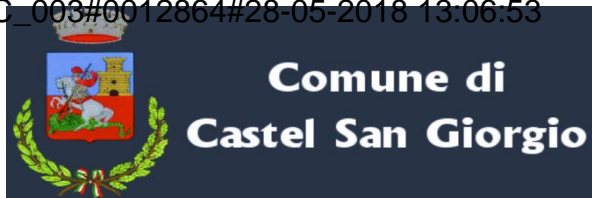
	N.	Tipologia	Descrizione Materiale	Allocazione
RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI	1	CARTA CARTONE	Rifiuti di carta e cartone	n.1 Presscontainer
	2	TESSILI	Rifiuti tessili	n.1 Cassone a tenuta da 30 mc
	3	VETRO	Rifiuti in vetro	n.1 Cassone a tenuta da 30 mc
	4	INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti (materassi, mobilio etc.)	n.1 Cassone a tenuta da 30 mc
	5	INERTI	Rifiuti da costruzione e demolizione	n.1 Cassone a tenuta da 20 mc
	6	MULTIMATERIALE	Multimateriale proveniente da raccolta differenziata	n.1 Presscontainer
RAEE	7	RAEE – R1	RAEE appartenenti al raggruppamento R1 – apparecchi refrigeranti	n.1 Cassone coperto a tenuta da 30 mc coperto
	8	RAEE – R2	RAEE appartenenti al raggruppamento R2 – grandi bianchi	n.1 Cassone coperto a tenuta da 30 mc coperto
	9	RAEE – R3	RAEE appartenenti al raggruppamento R3 – TV e monitori	n.1 contenitore al coperto
	10	RAEE – R4	RAEE appartenenti al raggruppamento R4 – PED CE ITC, apparecchiature illuminati ed altri	n.1 contenitore al coperto
	11	RAEE – R5	RAEE appartenenti al raggruppamento R5 – sorgenti luminose	n.1 contenitore al coperto
RUP	12	BATTERIE ED	Batterie e accumulatori di cui alle voci	n.1 contenitore al



**Comune di
Castel San Giorgio**



N.	Tipologia	Descrizione Materiale	Allocazione
	ACCUMULATORI	160601,160602,160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie; Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	coperto
13	OLI E GRASSI	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	n.1 cisterna da 1000 lt al coperto
14	FARMACI	Medicinali citotossici e citostatici, Medicinali diversi da quelli alla voce 20 01 31	n.1 contenitore al coperto



**Comune di
Castel San Giorgio**



6 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Il calcolo sommario della spesa concernente i lavori di adeguamento di cui è prevista la realizzazione, quale specifico obbligo contrattuale, è stato determinato stilando un computo metrico estimativo di massima elaborato applicando alle quantità delle lavorazioni previste, i prezzi unitari di cui al vigente prezzario per le OOPP della Regione Campania 2018 ovvero ricorrendo all'elaborazione di Nuovi Prezzi per le voci per le quali non sia disponibile un dato nel relativo prezzario.

Tale importo, come si rileva dal computo metrico allegato, ascende a complessivi € 70.640,64 e lo stesso è stato inserito all'interno del quadro economico complessivo dell'appalto ripartito in cinque annualità di pari importo.

Tale intervento di manutenzione straordinaria, essendo di importo complessivo inferiore a 100.000,00 Euro non richiede il previo inserimento all'interno del programma triennale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 50/2016 e smi.

Comune di Castel San Giorgio
Provincia di Salerno

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA, SITO ALLA VIA NOCELLETO N.5 NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale

Castel San Giorgio, 09/04/2018

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
	PULIZIA GENERALE AREA (SpCat 1)							
1 / 1 NP.01	Pulizia generale dell'area mediante decespugliamento delle erbe infestanti e rimozione materiali vari presenti da inviare a smaltimento, o presso impianti autorizzati per il trattamento/recupero.					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2'500,00	2'500,00
	OPERE EDILI (SpCat 2)							
2 / 2 E.21.050.020 .b	Stuccatura con stucco sintetico e rasatura di superfici metalliche già trattate, compresi il tiro e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi Carteggiatura ed abrasivatura parti metalliche per uniformare fondo Da calcolo automatico (Perimetro recinzione presente ml 165) * (lung.=18+142+5)		165,00		1,500	247,50		
	SOMMANO mq					247,50	3,06	757,35
3 / 3 E.21.050.010 .a	Applicazione di uno strato di vernice antiruggine di fondo, eseguita a pennello su superfici metalliche già trattate, compresi il tiro e il calo dei materiali, i ponti di servizio ... l piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Al minio di piombo Vedi voce n° 2 [mq 247.50]					247,50		
	SOMMANO mq					247,50	6,11	1'512,23
4 / 4 E.21.050.040 .b	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte Smalto oleosintetico brillante Vedi voce n° 3 [mq 247.50]					247,50		
	SOMMANO mq					247,50	10,60	2'623,50
5 / 5 U.05.010.028 .a	Fresatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del trasporto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per spessori compresi fino ai 3 cm, al m² per ogni cm di spessore Fresatura pavimentazione esistente ammalorata in conglomerato bituminoso piazzale Da calcolo automatico (Sup.900 mq)	900,00			3,000	2'700,00		
	SOMMANO mq/cm					2'700,00	0,92	2'484,00
6 / 6 U.05.010.028 .b	Fresatura di pavimentazioni stradali di conglomerato bituminoso, compresi ogni onere e magistero per poter consegnare la pavimentazione completamente pulita, con esclusione del trasporto del materiale di risulta al di fuori del cantiere Per ogni cm di spessore in più Fresatura pavimentazione esistente ammalorata in conglomerato bituminoso piazzale Da calcolo automatico (Sup.900 mq)	900,00			5,000	4'500,00		
	SOMMANO mq/cm					4'500,00	0,24	1'080,00
	A R I P O R T A R E							10'957,08

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							10'957,08
7 / 7 E.01.050.010 .a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km	900,00			0,080	72,00	9,46	681,12
	SOMMANO mc					72,00		
8 / 8 U.05.020.095 .a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSd'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) Tappetone in conglomerato bituminoso Da calcolo automatico (Sup.900 mq)	900,00			8,000	7'200,00	1,54	11'088,00
	SOMMANO mq/cm					7'200,00		
9 / 17 E.19.010.070 .c	Inferriate, ringhiere, parapetti e cancellate eseguite con profilati normali in acciaio (tondi, piatti, quadri, angolari, scatolari, ecc.), eventuali pannellature in lamiera e inte ... uggine e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Ringhiere e inferriate semplici Ringhiera di protezione dell'accesso al locale pozzo presente nel piazzale In ragione di 15 kg a mq di ringhiera		6,00	1,000	15,000	90,00	5,80	522,00
	SOMMANO kg					90,00		
10 / 9 R.02.060.022 .e	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di attrezzi meccanici, a qualsiasi alte ... zione. Compresi l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di 50 m Armati di altezza da 10,1 a 20 cm Demolizione pavimentazione in cls esistente interna al capannone	24,60		15,200		373,92	36,62	13'692,95
	SOMMANO mq					373,92		
11 / 10 E.01.050.010 .a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti da lavori di movimento terra, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a de ... compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 9 [mq 373.92]				0,200	74,78	9,46	707,42
	SOMMANO mc					74,78		
12 / 11 E.13.090.020 .a	Foglio di polietilene, con peso di circa 2,5 Kg/m², avente funzione di strato separatore tra il sottofondo in stabilizzato e la gettata del pavimento industriale, fornito e posto in opera con sovrapposizione dei bordi pari a 20 cm Foglio di polietilene Vedi voce n° 9 [mq 373.92]					373,92	1,43	534,71
	SOMMANO mq					373,92		
13 / 12 U.05.020.070 .a	Strato protezione spondale e di fondo, fornito e posto in opera, impermeabilizzante, per discariche con membrane HDPE. Il prodotto dovrà essere fornito con marchiatura dei rotoli s ... carico di 2 kPa) non inferiore a 4,3 mm; resistenza a trazione non inferiore a 38 KN/m Strato impermeabilizzante in HDPE Vedi voce n° 9 [mq 373.92]	1,20				448,70	3,34	1'498,66
	SOMMANO mq					448,70		
	A R I P O R T A R E							39'681,94

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							39'681,94
14 / 13 E.13.090.030 .a	Pavimento industriale "sistema a spolvero" realizzato in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, dello spessore di 15 cm, armato con una rete elett ... dri di 9 -10 mq con idonea fresatrice meccanica e successiva sigillatura con guarnizioni in pvc o resina. Spessore 15 cm Vedi voce n° 9 [mq 373.92]					373,92		
	SOMMANO mq					373,92	22,91	8'566,51
15 / 14 E.21.010.005 .a	Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico compresa la successiva carteggiatura delle superfici per la preparazione alla tinteggiatura o all'applicazione di rivestiment ... ano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con stucco emulsionato Preparazione pareti interne al capannone fino all'esistente finetratura a nastro	2,00 2,00	24,60 15,20		4,500 4,500	221,40 136,80		
	a detrarre portone ingresso principale			3,800	4,000	-15,20		
	a detrarre portone laterale			3,800	4,000	-15,20		
	Sommano positivi mq					358,20		
	Sommano negativi mq					-30,40		
	SOMMANO mq					327,80	8,44	2'766,63
16 / 15 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazionme, comp ... o e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche Vedi voce n° 14 [mq 327.80]					327,80		
	SOMMANO mq					327,80	2,52	826,06
17 / 16 E.21.020.020 .a	Tinteggiatura a tempera di pareti e soffitti, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte, data a pennello (liscio o a rullo) con due mani a perfetta copertura, co ... o fino a 4 m dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavorio finito a perfetta regola d'arte Tipo liscio Vedi voce n° 15 [mq 327.80]					327,80		
	SOMMANO mq					327,80	4,01	1'314,48
OPERE IMPIANTISTICHE (SpCat 3)								
18 / 18 U.04.020.086 .a	Chiusino di ispezione classe C250 con chiusura prodotto in materiale composito con superficie antisdrucciolo in conformità alla norma UNI EN 124 da azienda certificata ISO 9001: 20 ... gistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Dimensioni 400x400 mm e luce netta non inferiore a 300x300 mm Posa in opera di chiusini di ispezione delle reti impiantistiche mancanti					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	98,02	980,20
19 / 19 NP.02	Fornitura e posa in opera compreso lo scavo ed i collegamenti alla rete esistente di deoliatore a coalescenza in PE da interro "DEC" tipo Starplast a forma cilindrica verticale, a ... uenti dimensioni: Ø 130 cm x h 177 cm; Volume totale lt.1.800; Portata l/s 4,0; Superficie del piazzale scoperto mq 730. Installazione di desoleatore con filtro a coalescenda ad integrazione del sistema di raccolta e trammento delle acque							
	A R I P O R T A R E							54'135,82

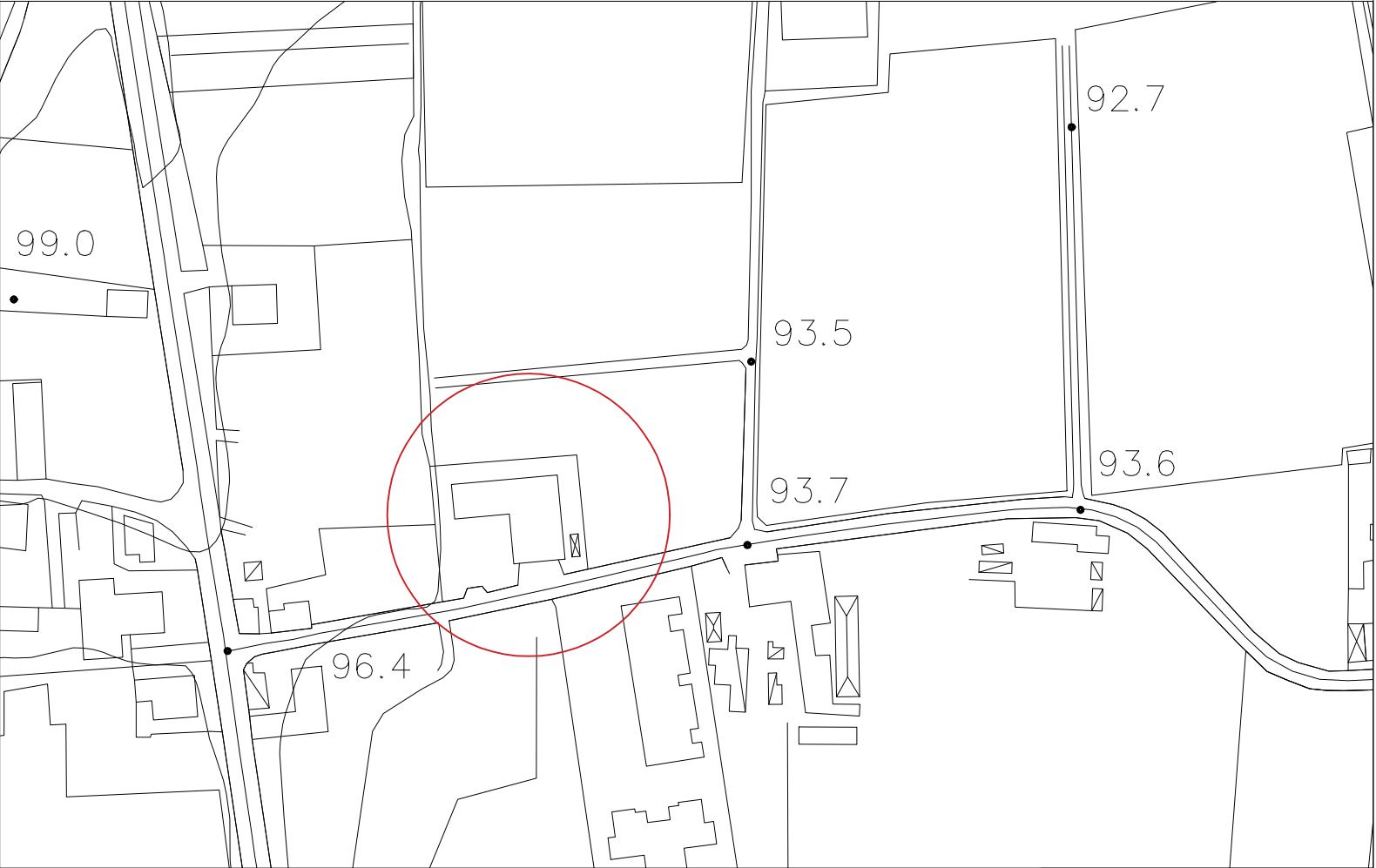
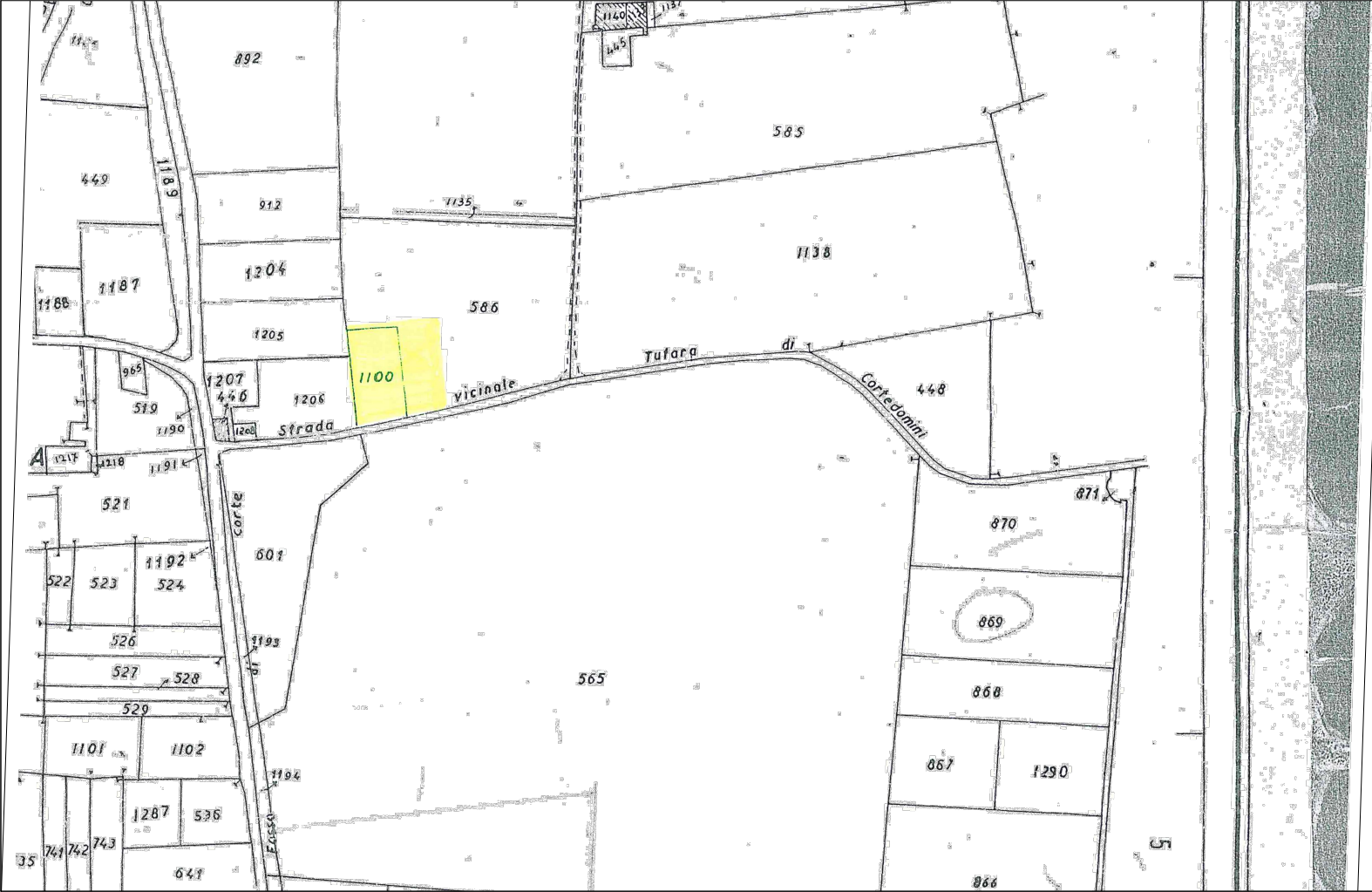
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							54'135,82
	Rete esistente lato sx Rete esistente lato dx SOMMANO cadauno					1,00 1,00 2,00	3'000,00	6'000,00
20 / 20 NP.03	Revisione generale all'impianto di illuminazione interna del capannone SOMMANO a corpo					1,00 1,00	1'500,00	1'500,00
21 / 21 NP.04	Fornitura ed installazione del sistema di videosorveglianza, ad implementazione dell'esistente, di ulteriori n.3 telecamere, afferenti ad una centrale operativa, in cui è stata pre ... zazione in tempo reale delle immagini e un sistema NVR per la registrazione e analisi delle immagini post registrazione. SOMMANO a corpo					1,00 1,00	2'500,00	2'500,00
22 / 23 NP.06	Revisione generale degli impianti (elettrico, termico, idrico e di scarico) esistenti all'interno del blocco uffici e servizi, presente nel centro di raccolta comunale dei rifiuti SOMMANO a corpo					1,00 1,00	3'500,00	3'500,00
	SEGNALETICA (SpCat 4)							
23 / 22 NP.05	Fornitura e posa in opera di idonea cartellonistica di sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Divieti e prescrizioni); di regolamentazione del centro ... i orari di apertura e chiusura ed apposita cartellonistica con indicazione delle aree e dei codici CER dei vari rifiuti. SOMMANO a corpo					1,00 1,00	2'000,00	2'000,00
	PRESIDI ANTINCENDIO (SpCat 5)							
24 / 24 C.09.010.095 .b	Estintore carrellato a polvere omologato secondo le norme vigenti, ricaricabile, completo di valvola a leva, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, pistola e cono di diffusione Da 50 kg, classe AB1C SOMMANO cad					2,00 2,00	401,96	803,92
25 / 25 C.09.010.080 .i	Estintore a polvere, fornito e posto in opera, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 21A 113BC SOMMANO cad					2,00 2,00	57,94	115,88
26 / 26 C.09.010.090 .a	Estintore a schiuma, fornito e posto in opera, omologato secondo le norme vigenti, completo di valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza Da 9 kg, classe 8A 89B					1,00		
	A R I P O R T A R E					1,00		70'555,62

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale

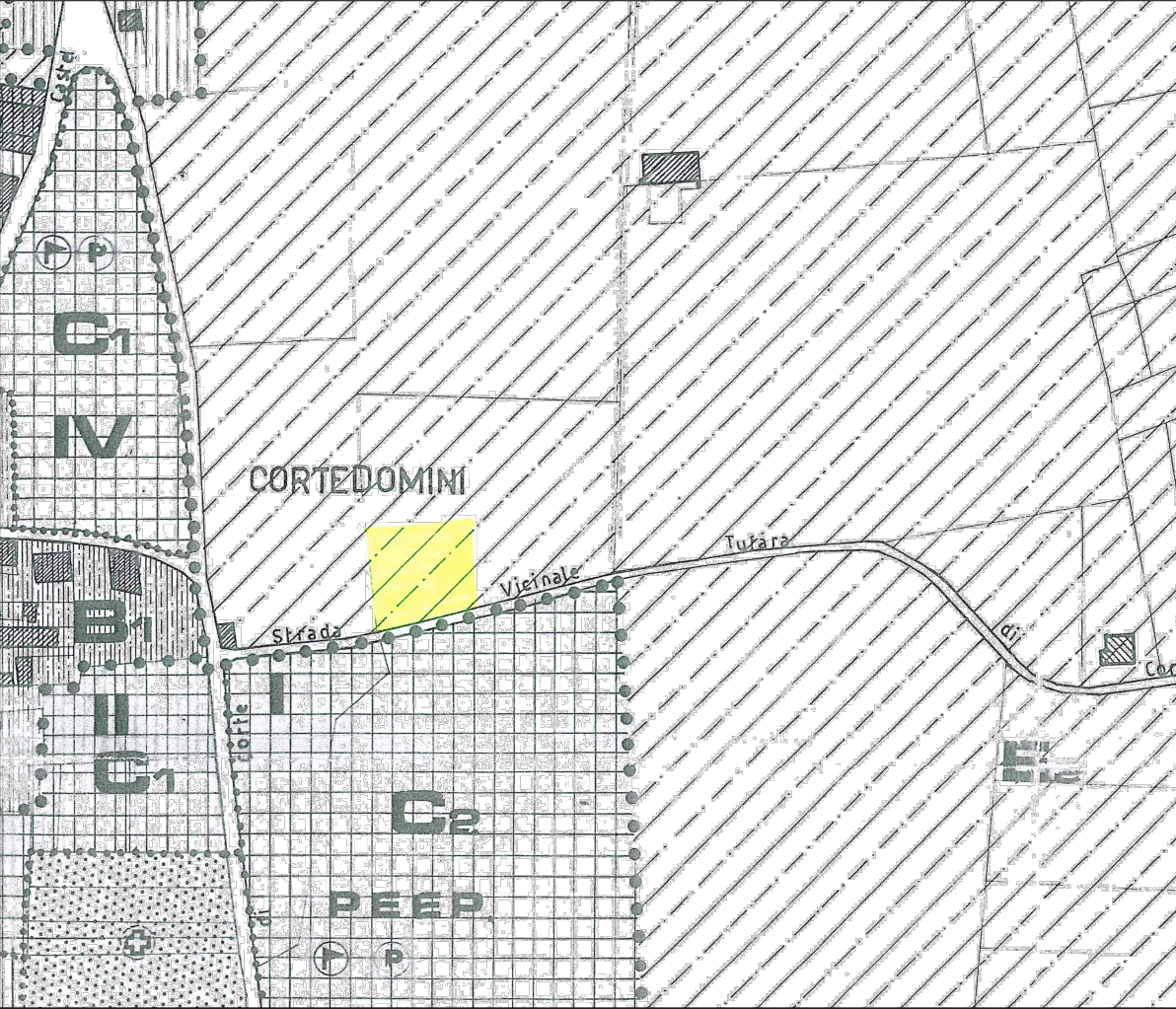
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale



STRALCIO CATASTALE
(scala 1:2.000)



STRALCIO P.R.G.
(scala 1:2.000)



Area omogenea "E"

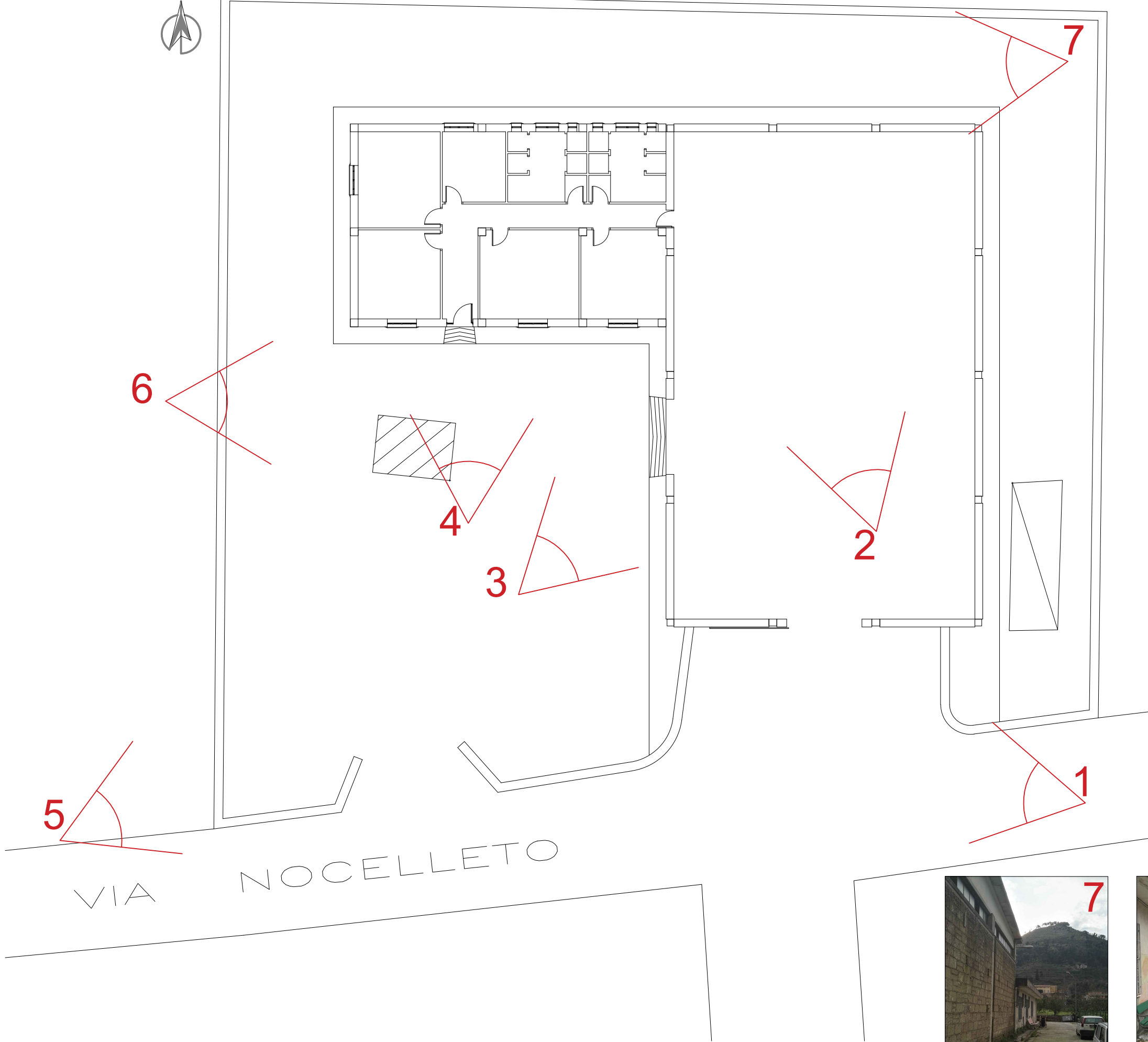
La zona "E" è destinata esclusivamente alla attività agricola e direttamente connessa con l'agricoltura.

Gli interventi ammessi sono quelli strettamente attinenti alla predetta utilizzazione e alle necessità abitative dei conduttori dei fondi e si attuano con concessione edilizia diretta.

Le concessioni di detta zona, subordinate al preventivo approntamento da parte del Comune di apposita carta dettagliata dell'uso del suolo agricolo, approvata con atto deliberativo, devono rispettare le seguenti norme:

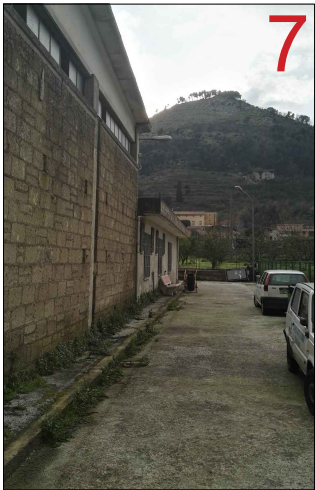
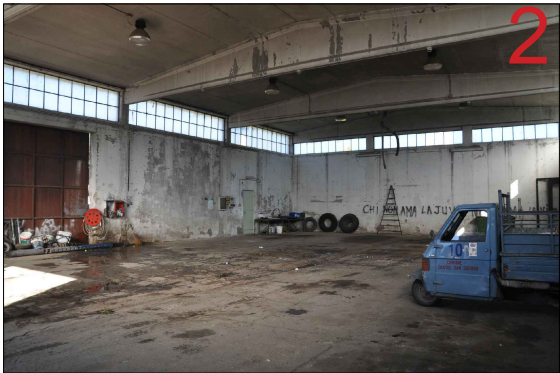
- la zona E si suddivide in sub-aree E1, E2, E3 con differenze culturali secondo quanto disposto dalla L.R. n° 14/62;
- per l'edilizia di uso abitativo l'indice di fabbricabilità ammesso nelle singole sub-aree è il seguente:
E1 mc/mq 0,05
E2 mc/mq 0,03
E3 mc/mq 0,003
- la concessione può essere concessa solo ai proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia, affittuari e mezzadri aventi titolo ai sensi dell'art. 12 della legge 9/5/1975 n° 153;
- per le costruzioni necessarie alla conduzione del fondo o al ricovero del bestiame e con destinazione non abitativa l'indice di fabbricabilità fondiaria aggiuntivo è nelle tre sub-aree di 0,10 mc/mq;
- le costruzioni esistenti a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura purché esse siano direttamente utilizzate per la condizione del fondo e non siano ricadenti in fasce di rispetto;
- non è consentito l'accorpamento di terreni non contigui per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale, il volume complessivo non potrà in ogni caso superare i mc. 500.

Sull'area asservita verrà trascritto, presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari, vincolo di inalienabilità a favore del Comune da riportare in apposita mappa catastale depositata presso l'ufficio tecnico comunale.

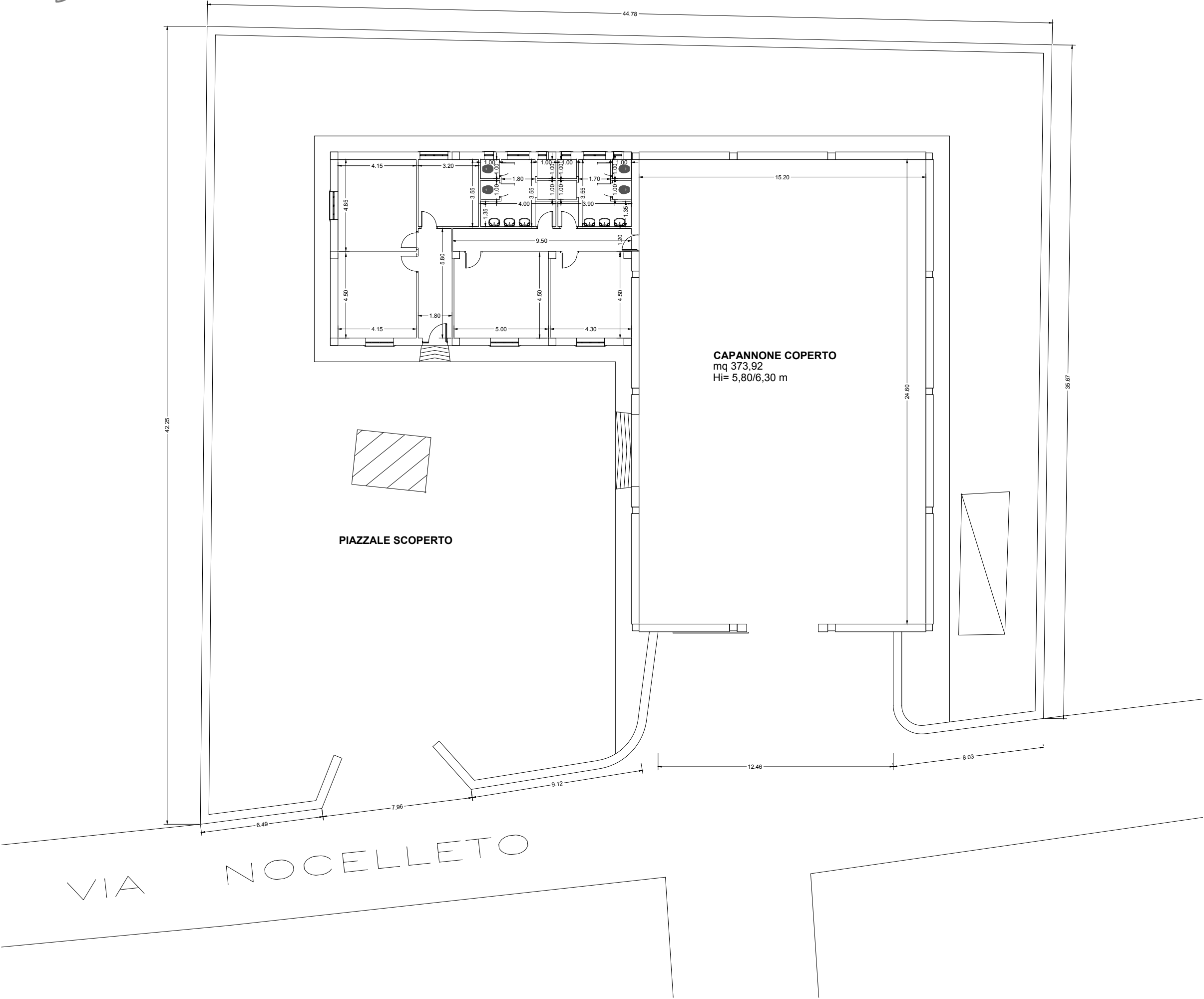


Planimetria generale con indicazione dei
coni ottici e documentazione fotografica

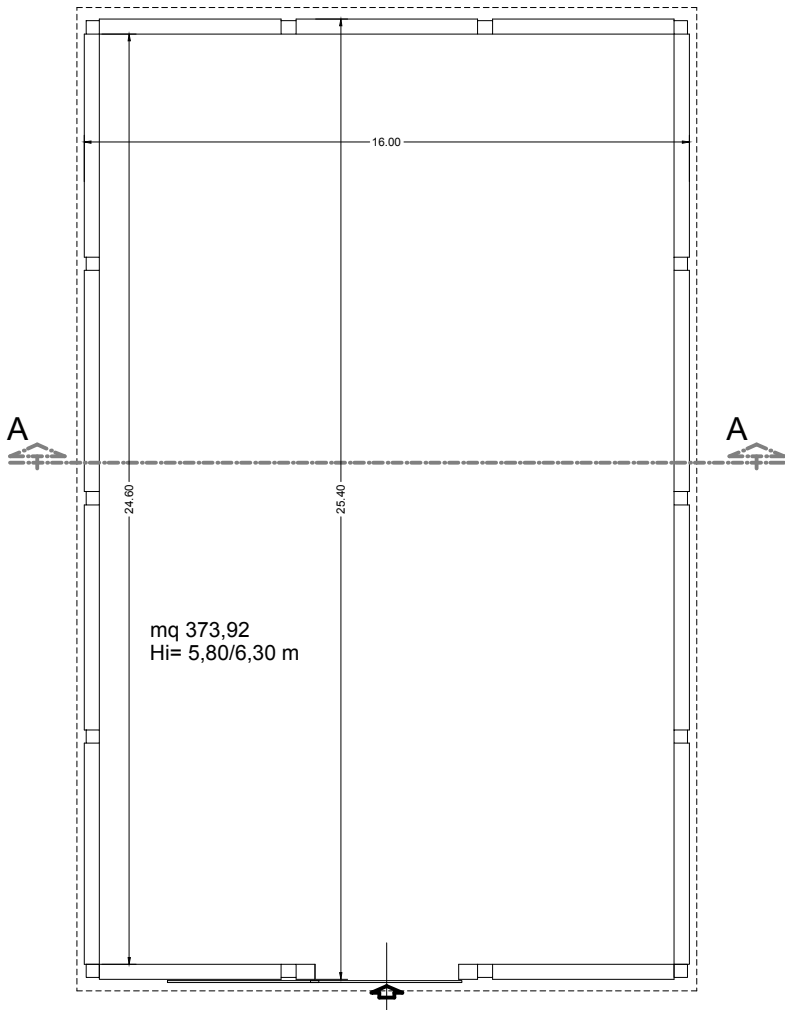
(scala 1:200)



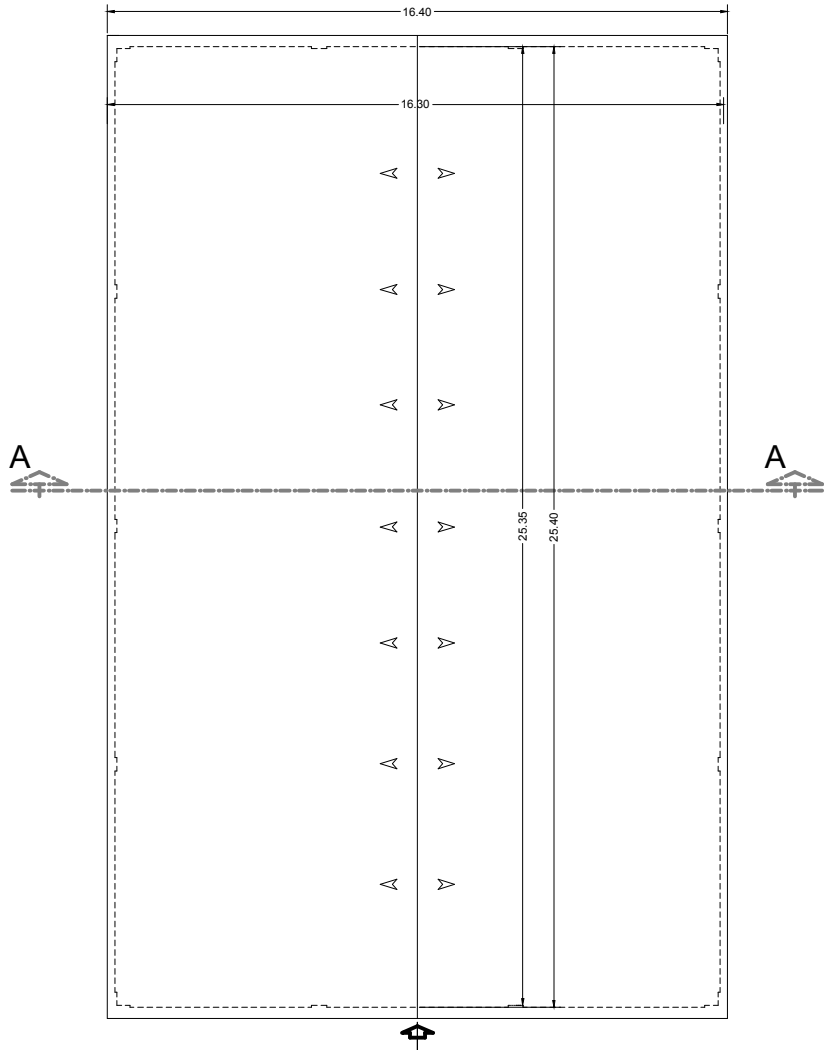
(scala 1:200)



Pianta capannone
(scala 1:200)



Pianta copertura capannone
(scala 1:200)



Sezione A-A'
(scala 1:100)

